SPAGNA: AUMENTANO LE VENDITE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE IN SPAGNA DURANTE

Secondo i dati appena resi noti dalla FIAB (Federazione spagnola dell'Industria dell'alimentazione e bevande) le vendite del settore si sono incrementate di un 1,8% durante l'ultimo anno fino a raggiungere 83.773 milioni di euro; ciò, grazie al buon andamento delle esportazioni, che si sono attestate sui 19.421 milioni di euro, cifra che rappresenta un incremento del 12%, con una bilancia commerciale positiva di 1.077 milioni di euro.
Il consumo delle famiglie si è ridotto dello 0,7% raggiungendo i 30.282 milioni di kilogrammi/litri/unità. Questo dato rappresenta un calo di 3,8 unità per abitante, essendo passato da 663,7 a 659,9 unità. La spesa, invece, si è incrementata dello 0,75%, raggiungendo i 65.520 milioni di euro.
Per quanto riguarda il consumo extra domestico, nonostante non esistano dati ufficiali, la FIAB stima che il consumo extra domestico è calato di circa il 3,1% nel settore horeca e del 2,9% in quello istituzionale, per cui il consumo totale, incluso il consumo delle famiglie, sarebbe sceso di circa l'1,2% durante il 2011.
Gli spagnoli realizzano i loro acquisti alimentari principalmente nei supermercati ed autoservizi, diventando così il principale canale di distribuzione delle famiglie spagnole con una quota del 42%. Seguono i negozi tradizionali (18,9%), i punti vendita discount (15,1%) e gli ipermercati (14,6%).
Le abitudini di consumo si sono modificate a causa della crisi economica. Infatti, la domanda è più orientata verso prodotti basici e prodotti a marchio distributore, che hanno visto un incremento paulatino della loro quota di mercato fino a raggiungere il 35% nel 2011 (dati Kantarworld Panel).
Dal punto di vista dell'occupazione, l'industria alimentazione spagnola ha impiegato, in media, durante l'ultimo esercizio a 446.300 persone (+0,4% rispetto al 2010). Attualmente, il settore rappresenta circa il 20% del totale dell'occupazione industriale spagnolo, secondo FIAB.
Da segnalare che il settore si posiziona come il più innovativo tra i beni di consumo non durevoli, con una percentuale di società innovatrici del 28,23% stando agli ultimi dati diffusi dal locale istituto di statistica (INE).
In ambito europeo, la partecipazione della Spagna nel VII Programma quadro di Ricerca e Sviluppo dell'UE per Alimentazione, Agricoltura, Pesca e Biotecnologia, ha visto la partecipazione di 241 proposte spagnole, cifra che rappresenta il 56,8% del totale delle proposte presentate.
(ICE MADRID)